

Allegato B

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019

La documentazione relativa al bilancio consolidato dell'esercizio 2019, è stata messa a disposizione del Collegio dei revisori con email del 29 ottobre 2020, così articolata:

- Bilancio consolidato 2019 composto dal conto economico e stato patrimoniale;
- Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio 2019;
- Relazione sulla gestione,

in ottemperanza e ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d) e art. 6 del Decreto legislativo 18/2012 sulla base dei principi e degli schemi stabiliti dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 248 del 11 aprile 2016.

Inoltre il Collegio, al fine della predisposizione della presente relazione, ha richiesto l'ulteriore documentazione di seguito indicata:

- bilancio di esercizio 2019, completo di Nota integrativa e relazione C.d.A. e verbale del Collegio dei revisori dell'Ente appartenente all'Area di consolidamento;
- prospetti per la realizzazione delle attività di consolidamento;
- eventuali comunicazioni pervenute da detti Enti sui dati di cui al D.I. n. 248/2016.

Il Collegio,

- in relazione a quanto disposto dall'art. 21 dello Statuto, dall'art. 48 del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- considerato che l'Ateneo è una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed è tenuto all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- tenuto conto delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123

provvede,

in relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3 del ridetto D.lgs. 123/2011 e dell'art. 3, comma 1 del D.I. n. 248/2016, alla predisposizione della relazione al bilancio consolidato.

1. Quadro normativo

Il Decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012, stabilisce che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato, oltre che dal bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e corredato da una Relazione sulla gestione, anche dal

bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato per le Università è stabilito dall'art. 6 del Decreto legislativo n. 18/2012, che, al comma 1, dispone "Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91" e, al comma 3, prevede che "I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Come previsto dall'art. 18 del Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, provvederà all'emanazione del decreto concernente il "Regolamento disciplinante lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati" lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati " e, inoltre, individuerà i tempi e le modalità per l'adozione e pubblicazione. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto si procede con le disposizioni di cui al Decreto Interministeriale MIUR - MEF 11 aprile 2016, n. 248.

L'obbligo del bilancio consolidato deriva prioritariamente dalla normativa di armonizzazione contabile, applicabile alle Pubbliche Amministrazioni, che discende dalla Legge 196/2009 e che all'art. 2 prevede l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016, non indicando un termine.

Il Decreto Interministeriale MIUR - MEF 11 aprile 2016, n. 248, oltre a definire l'area di consolidamento e l'applicazione a partire dall'esercizio 2016, rimanda alle modalità di consolidamento stabilite dai principi OIC.

Nel D.I. 248/2016 relativamente ai principi contabili, all'art 3, comma 3, è prevista l'applicazione "delle modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, tenuto conto dei principi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n.19.", e all'art.4, comma 1, che "... i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci."

Il bilancio consolidato tiene inoltre conto dei principi di cui al Decreto Interministeriale n.19/2014 come aggiornato dal Decreto Interministeriale n.394/2017 e di quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università adottato con D.D. del 30 maggio 2019 n.1055.

2. Gruppo Università degli Studi di Messina

L'area di consolidamento per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 6, comma 2, D. Lgs. 18/2012 e dell'art. 1, comma, 1 lettera c) del D.I. 248/2016, è composta oltre che dall'Ateneo anche dal seguente soggetto:

- UNI.LAV. S.C.P.A., costituitasi in data 08/06/2001, società in house providing avente per oggetto la produzione di servizi tecnici, amministrativi, contabili, finalizzata a migliorare la fruizione dei servizi universitari. L'Ateneo di Messina possiede una partecipazione pari al 95,24%, mentre la restante parte è di pertinenza dell'Azienda Policlinico Universitario di Messina (A.O.U "Gaetano Martino");

Il Collegio prende atto che rispetto all'esercizio precedente, l'Accademia Peloritana dei Pericolanti non è stata ricompresa nell'area di consolidamento in quanto da un esame più approfondito del D.I. 248/2016 art. 1 lett. c) e d), l'Ateneo non esercita la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci né nomina la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione, seppur la stessa sia composta anche da professori appartenenti all'Università degli Studi di Messina.

Si rappresentano di seguito i valori dei principali aggregati di bilancio di esercizio 2019 degli enti compresi nell'area di consolidamento.

<i>Voci</i>	<i>Ateneo di Messina</i>	<i>UNI.LAV. s.c.p.a.</i>
<i>Totale Attivo patrimoniale</i>	€ 467.557.222	€ 3.635.153
<i>Patrimonio Netto</i>	€ 265.734.075	€ 415.703
<i>Totale proventi operativi</i>	€ 210.846.933	€ 10.433.506
<i>Totale costi operativi</i>	€ 203.557.945	€ 10.509.985
<i>Utile d'esercizio</i>	€ 2.826.116	(€ 89.999)

L'aggregazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico delle società del Gruppo, laddove non siano omogenei i principi e gli schemi adottati dalla controllante e dalla controllata, è stata effettuata ricorrendo ad opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla controllante (Università degli Studi di Messina) che rappresenta la parte preponderante del gruppo (OIC 17, par. 41).

La UNI.LAV. S.C.P.A., adotta la contabilità economico-patrimoniale ed ha l'esercizio contabile coincidente con l'anno solare.

La valutazione e la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta, rispettivamente, sulla base dei criteri definiti dal D.I. n. 19/2014 e degli schemi ivi previsti, alla luce delle modifiche apportate dal D.I. MIUR-MEF n. 394/2017 e delle indicazioni

fornite dal Manuale Tecnico-Operativo (MTO) di cui all'art. 8, D.I n.19/2014, approvato nella terza versione con Decreto del Direttore Generale del MIUR n. 1055 del 30 maggio 2019.

In base all'art. 1 del Decreto citato, per tutto quanto non espressamente previsto dal medesimo, si applicano le disposizioni del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Essendo il Bilancio degli Atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di Bilancio non sono stati modificati, ad oggi, per effetto del D.Lgs. 139/2015. Il Collegio prende atto che l'Ateneo ha segnalato che le modifiche dei principi contabili OIC, apportate in ossequio al disposto del citato Decreto, non hanno implicato modifiche nei principi di valutazione e nei criteri di stima delle poste di Bilancio. Si è reso tuttavia necessario provvedere, nel bilancio dell'UNI.LAV, ad una riclassificazione della voce "Sopravvenienze attive" dalla sezione A "Valore della Produzione" alla sezione E " Proventi ed oneri straordinari".

Il Collegio prende atto di quanto dichiarato nella Nota integrativa che l'Università Capogruppo, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.I. n. 248/2016, stante la diretta responsabilità dell'attendibilità del bilancio consolidato, ha:

- segnalato che l'unico soggetto da ricomprendere nell'area di consolidamento è l'UNILAV a differenza di quanto fatto nell'esercizio precedente che ricomprendeva anche l'Accademia Peloritana dei Pericolanti che non è stata più ricompresa nell'area di consolidamento come sopra precisato;
- indicato fermo restando i principi contenuti nel D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento.

L'ente compreso nell'area di consolidamento è stato pertanto considerato parte di un'unica entità.

In applicazione della disciplina di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'università, contenuta nel D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 e ss.mm.ii., nonché nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo adottata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 Maggio 2019, nel Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2019 della capogruppo è stato iscritto il valore della partecipazione.

Il Collegio prende atto che:

- l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici dei componenti del gruppo, in caso di disomogeneità tra i principi e gli schemi adottati dalla controllante e dalla controllata, è stata preceduta da opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla capogruppo;
- la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta sulla base degli schemi di bilancio consolidato definiti dal D.I. MIUR-MEF n. 248/2016;
- la valutazione delle singole poste del bilancio consolidato è stata ispirata ai principi della prudenza e della competenza economica al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3. Metodo e procedure di consolidamento

Come illustrato nella Nota integrativa, il metodo di consolidamento adottato è quello del consolidamento integrale, che prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo, i proventi e gli oneri dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano ripresi integralmente ed implica:

- a) l'omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare propedeutico, tra l'altro, ad effettuare opportune rettifiche di pre-consolidamento, tese ad allineare valori riferiti a poste soggette a diverso trattamento contabile nei bilanci da consolidare e, successivamente, soggette ad elisione;
- b) la sommatoria delle poste attive e passive dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per la formazione del bilancio aggregato;
- c) l'eliminazione della partecipazione iscritta nel Bilancio della controllante contro la corrispondente quota di Patrimonio Netto della partecipata;
- d) l'eliminazione dei saldi e delle operazioni infra-gruppo, cioè dei conti reciproci patrimoniali ed economici che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo (crediti/debiti infra-gruppo e costi/ricavi infra-gruppo);
- e) identificazione di eventuali imposte differite o anticipate scaturenti dal processo di consolidamento dei dati contabili;
- f) determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza della partecipata consolidata, al fine della sua specifica identificazione rispetto ai valori di pertinenza del gruppo.

Non sono presenti nel bilancio del Gruppo Università casi particolari di operazioni di leasing e rivalutazione di cespiti.

4. Bilancio Consolidato per l'esercizio 2019

Il Bilancio consolidato costituisce il documento contabile, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, contenente la rappresentazione, corretta e veritiera, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del "Gruppo Università degli Studi di Messina.

Il bilancio consolidato per l'anno 209 risulta redatto sulla base degli schemi di cui all'allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR - MEF n. 248/2016, in quanto è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, che contiene l'elenco degli enti appartenenti all'Area di consolidamento, con allegata la relazione sulla gestione in adesione alle previsioni di legge.

Dalla Nota integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

A seguito all'esame del contenuto della Nota integrativa, il Collegio rileva che la stessa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, e la specificazione della natura delle attività degli enti consolidati all'interno del gruppo come richiesto dall'art. 3, comma 4 del D.I. n. 248/2016.

La Nota integrativa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio d'esercizio.

Le rettifiche di consolidamento che hanno avuto effetto sul saldo di patrimonio netto e sul risultato di esercizio consolidato sono pari ad € 382.062 e in nota integrativa ne viene data dimostrazione come anche dal prospetto fornito per la realizzazione delle attività di consolidamento.

In via preliminare, si rileva che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di esercizio di gruppo pari ad euro 3.118.179,00 al netto di € 4.284,00 che si riferisce alla quota di pertinenza di UNILAV di spettanza al socio di minoranza Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Gaetano Martino". In particolare:

- il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 7.592.803,00;
- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è negativo per euro -55.300,00;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, presentano un saldo pari a euro 0,00;
- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è negativo per euro 3.456.499,00;
- le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 7.875.823,00.

Ciò premesso, in conformità allo schema previsto dal D.I. n. 248/2016, si riportano i dati riassuntivi sintetici del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, con raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	ATTIVO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMATERIALI	€ 1.149.060	€ 623.960
II.	MATERIALI	€ 273.881.827	€ 266.244.790
III.	FINANZIARIE	€ 355.329	€ 355.329
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	€ 275.386.216	€ 267.224.079
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE	€ 0	€ 0
II.	CREDITI	€ 61.017.904	€ 35.176.302
III.	ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 139.680	€ 139.680
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 131.292.896	€ 120.392.048
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	€ 192.450.480	€ 155.708.030
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 2.868.643	€ 2.293.353
	TOTALE ATTIVO	€ 470.705.339	€ 425.225.462
	<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	€ 224.840.343	€ 231.101.921

PASSIVO		Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 60.000.000	€ 59.822.283
II.	PATRIMONIO VINCOLATO	€ 193.937.809	€ 197.680.338
III.	PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 12.479.743	€ 14.679.976
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 266.417.552	€ 272.182.597
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 73.169.197	€ 72.616.410
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 555.211	€ 1.553.255
D)	DEBITI	€ 38.769.962	€ 29.623.329
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 91.793.417	€ 49.249.871
	TOTALE PASSIVO	€ 470.705.339	€ 425.225.462
	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	€ 224.840.343	€ 231.101.921

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A)	PROVENTI OPERATIVI		
I.	PROVENTI PROPRI	€ 32.921.574	€ 33.927.589
II.	CONTRIBUTI	€ 165.276.665	€ 163.696.265
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ 0	€ 0
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0	€ 0
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 14.772.567	€ 17.912.456
VI.	VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0	€ 0
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0	€ 0
	TOTALE PROVENTI (A)	€ 212.970.806	€ 215.536.310
B)	COSTI OPERATIVI		
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	€ 132.027.383	€ 132.625.576
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 45.119.891	€ 42.989.684
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 14.881.848	€ 14.156.393
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 10.465.072	€ 10.780.353
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 2.883.809	€ 3.363.111
	TOTALE COSTI (B)	€ 205.378.003	€ 203.915.117
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 7.592.803	€ 11.621.193

